

**Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano**

Sab 19	18:30	* Gianni Zambon
Dom 20	09:00	
	10:30	* Per tutta la comunità. * Paola Oliver
Mer 23	08:00	
Gio 24	20:00	
	08:30	
Ven 25	10:00	* Ines Giroto ed Angelo Benetton
	11:30	
Sab 26	18:30	
Dom 27	09:00	
	10:30	* Per tutta la comunità.

**Parrocchia di S. Maria Assunta - Paderno**

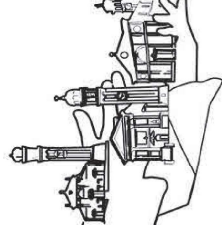
Sab 19	18:45	* Assunta e Giacomo Sbeghen e figli. * Stefania e Ruggero Borsato
Dom 20	09:15	* Silia Bellinato, Albino e Luciano Bianchin. * Maria Rosa Gallina. * Iole, Alfredo e Davide Zanco. * Bruno e Carlotta. * Maria, Girolamo e Domenico Zanatta. * Fam. Plovesan. * Annamaria e Costantino Dalla Toffola. * Renzo Povegliano (deceduto in Canada). * Paola e Matteo Benedetti
	10:45	* Per tutta la comunità.
Mar 22	09:00	* Virgilio Giacometti
Gio 24	20:00	* Cantori defunti e genitori. * Parruci e suore defunti
	09:15	* Silvana, Adriano e Carlo Giuliani. * Domenica Stefani ed Angelo Fenato. * Mattia Rizzardo. * Maria Pavan e Valentino Giacometti. * Ada ed Angelo Storgato. * Azeglio e Danilo. * Aurora ed Albino Baldasso. * Aldo ed Armando Storgato. * Irma Pian, Angelo e Giovanni Blondo. * Maria Frison e Mario Doro. * Rita Rizzardo. Olindo e Pietro Trentin. * Marika Gola e fam. Benedetto Gola. * Agostino Baseggio ed Ernesto Gajol
Ven 25	10:45	* Cristina Rammaione e Giovanni Piccolo
	18:00	
Sab 26	18:45	* Assunta e Giacomo Sbeghen e figli.
Dom 27	09:15	* Luciano Carniato e fam.
	10:45	* Per tutta la comunità.

**Parrocchia di S. Bartolomeo - Merlengo**

Sab 19	18:30	* Dario Toresan. * Giovannina Crosato ed Iseo Pavan. * Diego Bernardi. * Gastone Zanatta e fam. Spironello. * Pierina Cecchetto Plovesan. * Abramo Plovesan e genitori. * Norina e Maria Zanatta. * Eva e Carmela Gagno. * Antonio e Giuseppe Pavan. * Elda Boifo e Bertilio Marotto
Dom 20	09:00	* Elda Favotto e Secondo Baseggio. * Angelo Toresan e genitori. * Marcello e Ferruccio Baseggio. * Clara Plovesan e Giovanni Battista Michielon
	10:30	* Per tutta la comunità. * Stella Rasera e Luigi Paccagnan. * Secondo intenzione offerente. * Giannina Crosato. * Luigino Maggiolo. * Angela Blondo, Antonio ed Angelo Pian
Gio 24	20:00	* Salvatore Candela e fam. * Marco Giliberti. * Carletto Muffato e genitori
	08:30	
Ven 25	10:00	* Vivi e defunti classe 1950. * Rodolfo e Vittorio Polon
	11:30	* Albino e Pietro Morao. * Virginia Biazuzzi e Geritindo Luigi Bolognato
Sab 26	18:30	* Angelo Baseggio e genitori. * Fam. Zanella e Rossetto
Dom 27	09:00	* Franco Veneran e genitori. * Armida e Primo Baseggio. * Maddalena ed Emilio Bianchin. * Teresa Coppe ed Attilio Martini. * Romeo Marangon
	10:30	* Per tutta la comunità. * Eva e Domenico Gasparini. * Giovannina e Raffaele Santi

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (dicembre):

+ Moro Mirto	+ Baso Laura	+ Cavallin Imelda	+ Carbone Giuseppe
+ Toresan Giovanna	+ Sponchiado Elsa	+ Luigino Maggiolo	+ Toniolo Antonietta
+ Biscaro Marcella	+ Benetton Rosa		



**Collaborando**

Avvisi e informazioni

www.collaborazioneponzano.it

info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 20/12/2020

numero 2020/51

**IV DOMENICA DI AVENTO (Anno B)**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA 1,26-38.**

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».

A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.



**COMMENTO AL VANGELO**

**La Madonna è la radice di carne del Vangelo**

In apertura, un elenco di sette nomi affolla la pagina: Gabriele, Dio, Galilea, Nazaret, Giuseppe, Davide, Maria. Sette, il numero appunto della totalità, perché ciò che sta per accadere coinvolgerà tutta la storia, le profondità del cielo e tutto il brulichio perenne della vita. Un Vangelo controcorrente: per la prima volta nella Bibbia un angelo si rivolge a una donna; in una casa qualunque e non nel santuario; nella sua cucina e non fra i candelabri d'oro del tempio. In un giorno ordinario, segnato però sul calendario della vita (nel sesto mese...). Gioia è la prima parola: rallegrati! Vangelo nel Vangelo! E subito ecco il perché: Maria, sei piena di grazia. Sei riempita di cielo, non perché hai risposto "sì" a Dio, ma perché Dio per primo ha detto "sì" a te. E dice "sì" a ciascuno di noi, prima di ogni nostra risposta. Perché la grazia sia grazia e non merito o calcolo. Dio non si merita, si accoglie. L'Altissimo si è innamorato di te e ora il tuo nome è: amata per sempre: come lei anch'io amato per sempre. Tutti, teneramente, gratuitamente amati per sempre. Amore è passione di unirsi: il Signore è con te. Espressione che avrebbe dovuto mettere in guardia la ragazza, perché quando si esprime così Dio sta affidando un compito bellissimo ma arduo (R. Virgili): chiama Maria a una storia di brividi e di coraggio. Maria, avrai un figlio, tu e di Dio, un figlio di terra e di cielo. Gli darai nome Gesù (prima volta: solo il padre aveva il potere di dare il nome). E la ragazza, pronta, intelligente e matura, dopo il primo turbamento non ha paura, dialoga, obietta, argomenta. Sta davanti a Dio con tutta la dignità di donna, con maturità e consapevolezza, pone domande: spiegami, dimmi come avverrà. Zaccaria ha chiesto un segno, Maria chiede il senso e il come. E l'angelo: viene l'infinito nel tuo sangue, l'immenso

diventa piccolo in te, che importa il come? La luce che ha generato gli universi si aggrappa al buio del tuo grembo. Che importa come avverrà? E tuttavia Gabriele si ferma a spiegare l'inspiegabile, a rassicurarla: parla di Spirito sulle acque come all'origine, di ombra sulla tenda come al Sirai, la invita a pensare in grande, più in grande che può: fidati, sarà Lui a trovare il come. L'ha trovato anche per Elisabetta. Lo sentirai nel tuo corpo, come lei. Lo Spirito poteva scegliere altre strade, certo, ma senza il corpo di Maria il Vangelo perde corpo, diventa ideologia o etica. Adesso ancora Dio cerca madri. Sta a noi, come madri amorevoli, aiutare il Signore a incarnarsi in questo mondo, in queste case e strade, prendendoci cura della sua parola, dei suoi sogni, del suo vangelo. Dio vivrà per il nostro amore.

=====

## NATALE DEL SIGNORE (Anno B)

### DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI I, 1-18.

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

=====

... Chi prega non lascia mai il mondo alle sue spalle. Se la preghiera non raccoglie le gioie e i dolori, le speranze e le angosce dell'umanità, diventa un'attività "decorativa", un atteggiamento superficiale, da teatro, un atteggiamento intimistico. Tutti abbiamo bisogno di interiorità: di ritirarci in uno spazio e in un tempo dedicato al nostro rapporto con Dio. Ma questo non vuol dire evadere dalla realtà. Nella preghiera, Dio "ci prende, ci benedice, e poi ci spezza e ci dà", per la fame di tutti. Ogni cristiano è chiamato a diventare, nelle mani di Dio, pane spezzato e condiviso. Cioè una preghiera concreta, che non sia una fuga.

Così gli uomini e le donne di preghiera cercano la solitudine e il silenzio, non per non essere infastiditi, ma per ascoltare meglio la voce di Dio. A volte si ritirano dal mondo, nel segreto della propria camera, come raccomandava Gesù (cfr Mt 6,6), ma, ovunque siano, tengono sempre spalancata la porta del loro cuore: una porta aperta per quelli che pregano senza sapere di pregare; per quelli che non pregano affatto ma portano dentro un grido soffocato, un'invocazione nascosta; per quelli che hanno sbagliato e hanno smarrito la via... Chiunque può bussare alla porta di un orante e trovare in lui o in lei un cuore compassionevole, che prega senza escludere nessuno. La preghiera è il nostro cuore e la nostra voce, e si fa cuore e voce di tanta gente che non sa pregare o non vuole pregare o è impossibilitata a pregare: noi siamo il cuore e la voce di questa gente che sale a Gesù, sale al Padre, come intercessori. Nella solitudine chi prega - sia la solitudine di molto tempo sia la solitudine di mezz'ora per pregare - si separa da tutto e da tutti per ritrovare tutto e tutti in Dio. Così l'orante prega per il mondo intero, portando sulle spalle dolori e peccati. Pregha per tutti e per ciascuno: è come se fosse un "antenna" di Dio in questo mondo. In ogni povero che bussa alla porta, in ogni persona che ha perso il senso delle cose, chi prega vede il volto di Cristo.

... Alla preghiera sta a cuore l'uomo. Semplicemente l'uomo. Chi non ama il fratello non prega seriamente. Si può dire: in spirito di odio non si può pregare; in spirito di indifferenza non si può pregare. La preghiera soltanto si dà in

spirito di amore. Chi non ama fa finta di pregare, o lui crede di pregare, ma non prega, perché manca proprio lo spirito che è l'amore. Nella Chiesa, chi conosce la tristezza o la gioia dell'altro va più in profondità di chi indaga i "massimi sistemi". Per questo motivo c'è un'esperienza dell'umano in ogni preghiera, perché le persone, per quanto possano commettere errori, non vanno mai rifiutate o scartate.

Quando un credente, mosso dallo Spirito Santo, prega per i peccatori, non fa selezioni, non emette giudizi di condanna: prega per tutti. E prega anche per sé. In quel momento sa di non essere nemmeno troppo diverso dalle persone per cui prega: si sente peccatore, tra i peccatori, e prega per tutti. La lezione della parabola del fariseo e del pubblicano è sempre viva e attuale (cfr Lc 18,9-14): noi non siamo migliori di nessuno, siamo tutti fratelli in una comunanza di fragilità, di sofferenze e nell'essere peccatori...

... Il buon pastore resta fedele anche davanti alla constatazione del peccato della propria gente: il buon pastore continua ad essere padre anche quando i figli si allontanano e lo abbandonano. Persevera nel servizio di pastore anche nei confronti di chi lo porta a sporcarsi le mani; non chiude il cuore davanti a chi magari lo ha fatto soffrire. La Chiesa, in tutte le sue membra, ha la missione di praticare la preghiera di intercessione, intercede per gli altri. In particolare ne ha il dovere chiunque sia posto in un ruolo di responsabilità: genitori, educatori, ministri ordinati, superiori di comunità... Come Abramo e Mosè, a volte devono "difendere" davanti a Dio le persone loro affidate. In realtà, si tratta di guardarle con gli occhi e il cuore di Dio, con la sua stessa invincibile compassione e tenerezza. Pregare con tenerezza per gli altri.

**Fratelli e sorelle, siamo tutti foglie del medesimo albero: ogni distacco ci richiama alla grande pietà che dobbiamo nutrire, nella preghiera, gli uni per gli altri. Preghiamo gli uni per gli altri: farà bene a noi e farà bene a tutti. Grazie!**

(PAPA FRANCESCO – UDIENZA GENERALE 16 DICEMBRE "CATECHESI SULLA PREGHIERA")

## AVVISI PASTORALI

- ✓ **Sacramento della riconciliazione verso il Natale:** il giorno 24, in ciascuna chiesa negli orari 9:00-12:00 15:00-18:00. Vista la nuova ordinanza del Presidente della Regione Veneto NON SARA' POSSIBILE SVOLGERE LE CONFESSIONI MARTEDI' 22 A SAN PELAJO.
- ✓ In questo momento anche le parrocchie, come moltissime altre realtà, stanno attraversando un periodo di difficoltà economica: nei prossimi giorni alle porte delle chiese saranno a disposizione **le buste di Natale** per coloro che volessero fare un'offerta alle parrocchie. E' possibile poi riportarle in chiesa durante le sante messe. GRAZIE!!
- ✓ Ricordiamo la possibilità fino a lunedì 21 di inviare **le foto dei vostri presepi**, tramite whatsapp al 0422969020, o tramite mail a [info@collaborazioneponzano.it](mailto:info@collaborazioneponzano.it)
- ✓ **"PRESEPE DIFFUSO"**: alcuni volontari delle Parrocchie della Collaborazione si sono fatti promotori di questa bella iniziativa: allestiranno, in varie zone del Comune, delle rappresentazioni in legno della Natività. Ringraziamo tutti coloro che si stanno adoperando per la buona riuscita di questo progetto.
- ✓ Giovedì 24 la messa feriale delle ore 8.00 a Ponzano NON verrà celebrata
- ✓ **UFFICIATURE PER NATALE:** Le intenzioni per i defunti vanno comunicate **entro e non oltre martedì 22** in segreteria: c/o la Canonica di Paderno, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30, per telefono al numero 0422969020, tramite messaggio whatsapp al numero **0422 969020**, tramite mail a [info@collaborazioneponzano.it](mailto:info@collaborazioneponzano.it)

## CALENDARIO SANTE MESSE FESTIVITA' NATALIZIE

<b>GIOVEDÌ 24 DICEMBRE: Messa della Vigilia</b> Merlengo, Paderno e Ponzano: ore 20.00	<b>VENERDÌ 1 GENNAIO:</b> Merlengo e Ponzano: ore 9.00 e 10.30 Paderno: ore 9.15 e 10.45
<b>VENERDÌ 25 DICEMBRE: Natale del Sianore</b> Merlengo e Ponzano: ore 8.30, 10.00 e 11.30 Paderno: ore 9.15, 10.45 e 18.00	<b>SABATO 2 GENNAIO:</b> Merlengo e Ponzano: ore 18.30 Paderno: ore 18.45
<b>SABATO 26 DICEMBRE:</b> Merlengo e Ponzano: ore 18.30 Paderno: ore 18.45	<b>DOMENICA 3 GENNAIO:</b> Merlengo e Ponzano: ore 9.00 e 10.30 Paderno: ore 9.15 e 10.45
<b>DOMENICA 27 DICEMBRE:</b> Merlengo e Ponzano: ore 9.00 e 10.30 Paderno: ore 9.15 e 10.45	<b>MERCOLEDÌ 6 GENNAIO:</b> Merlengo e Ponzano: ore 9.00 e 10.30 Paderno: ore 9.15 e 10.45
<b>GIOVEDÌ 31 DICEMBRE:</b> Merlengo e Ponzano: ore 18.30 Paderno: ore 18.45	